

CONSIGLIO D'AMBITO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: AGENZIA TERRITORIALE

CAMB.2012. 0000015
del 11/09/2012



Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Accordo di Programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel Distretto del Prosciutto di Parma: nuovi limiti di accettabilità scarichi acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dagli stabilimenti esistenti nel territorio interessato.

IL PRESIDENTE
f.to. Virginio Merola

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
(f.to Dr.ssa Alessandra Neri)

DELIBERAZIONE n. 15 del 6 settembre 2012

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2012** il giorno 6 del mese di settembre alle ore 11.00 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera AT/ AT/3866/2012 del 28/08/2012.

Sono presenti i Sigg. ri:

N.		ENTE		P/A	
1	Alberto Bellini	Comune di Forlì	FC	Assessore	P
2	Roberto Bianchi	Comune di Medesano	PR	Sindaco	P
3	Claudio Casadio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	A
4	Marzio Iotti	Comune di Correggio	RE	Sindaco	P
5	Virginio Merola	Comune di Bologna	BO	Sindaco	P
6	Paolo Dosi	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
7	Stefano Vaccari	Provincia di Modena	MO	Assessore	A
8	Stefano Vitali	Provincia di Rimini	RN	Presidente	P
9	Marcella Zappaterra	Provincia di Ferrara	FE	Presidente	P

Il Presidente Merola dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato - Accordo di Programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel Distretto del Prosciutto di Parma: nuovi limiti di accettabilità scarichi acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dagli stabilimenti esistenti nel territorio interessato.

Vista la legge regionale 23/12/2011 n. 23 che, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- istituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- dispone il trasferimento ad ATERSIR delle funzioni già attribuite alle suddette forme di cooperazione;

accertato che l'art. 5 della richiamata L.R. n. 23/2011 individua tra gli Organi dell'ATERSIR il Consiglio d'ambito, costituito da nove componenti che ricoprono le cariche di Sindaco, Presidente di Provincia o Amministratore locale delegato in via permanente, rinnovato ogni cinque anni, al quale spettano le funzioni di primo livello, ovvero quelle esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale, individuato dall'art. 3 della L.R. n. 23/2011 nel territorio regionale dell'Emilia Romagna;

visto lo Statuto dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti approvato con propria deliberazione n. 5/2012;

premesse che:

- nell'area pedemontana della provincia di Parma, nucleo del Distretto agro-alimentare del Prosciutto di Parma, fra le Amministrazioni comunali e le aziende del settore lavorazione carni ivi insediate sono state sviluppate, già a partire dagli anni '70, forme di collaborazione per risolvere il problema del trattamento delle acque reflue generate dagli stabilimenti;
- la notevole diffusione degli insediamenti produttivi "tipici", la tipologia degli inquinanti presenti nei reflui, la loro variabilità quali-quantitativa e le conseguenti difficoltà di trattamento presso i singoli stabilimenti, hanno portato alla progressiva realizzazione di sistemi fognari-depurativi in grado di collettare e trattare, insieme alle acque reflue urbane, anche quelle generate dal settore "agro-industriale";
- tale scelta è nata promossa, mediante la stipula di specifiche convenzioni, coinvolgendo gran parte degli stabilimenti del comparto "tipico" insediati a Calestano, Collecchio, Felino, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Sala Baganza e Traversetolo;
- ai produttori convenzionati, attraverso specifiche previsioni dei Regolamenti Comunali di fognatura, è stata data la possibilità di scaricare i reflui in pubblica fognatura nel rispetto di limiti di accettabilità significativamente più alti di quelli ordinari;
- in attuazione della Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, negli ultimi anni sono state definite dalle autorità competenti una serie di misure atte a conseguire obiettivi di qualità ambientale in linea con le previsioni della Direttiva citata;

- le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati comprendono, tra l'altro, la promozione del riciclo delle acque di processo e di interventi strutturali per la gestione razionale delle risorse idriche;

rilevato che per incidere efficacemente sul complesso mosaico di situazioni presente nella su descritta fascia pedemontana del “Distretto del prosciutto di Parma”, con l'obiettivo di garantire l'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi delle acque reflue ed ottimizzare il ciclo dell'acqua, è stato stipulato, in data 28 settembre 2010, un Accordo di programma fra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Autorità di Ambito, Comuni di Calestano, Collecchio, Felino, Langhirano, Lesignano de'Bagni, Sala Baganza e Traversetolo, Gestore del servizio idrico, Consorzio del Prosciutto di Parma ed Associazioni di categoria dei produttori; tale accordo ha validità fino al 27 settembre 2012 ed ha le seguenti finalità:

- a) l'esame della problematica relativa agli scarichi del distretto agro-alimentare del prosciutto di Parma e l'individuazione delle modalità di adeguamento alla normativa;
- b) l'attuazione di misure atte a contenere il carico generato garantendo il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente;
- c) l'ottimizzazione del ciclo dell'acqua, favorendo in primo luogo il risparmio/riutilizzo idrico;

precisato che:

- per il raggiungimento degli obiettivi richiamati, l'Accordo ha previsto, tra l'altro, che si pervenga ad una completa caratterizzazione degli scarichi di acque reflue afferenti al territorio interessato e quindi all'individuazione ed alla realizzazione di interventi da porre in essere negli stabilimenti e nelle infrastrutture fognarie e depurative pubbliche;
- per alcuni parametri caratteristici delle attività agro-alimentari del Distretto del prosciutto di Parma è stato definito un quadro di deroghe temporanee ai limiti allo scarico previsti per le acque reflue industriali (in pubblica fognatura) e urbane (in corpo idrico superficiale) da applicarsi da parte delle autorità competenti;
- che già, con deliberazione assembleare della disciolta Autorità di Ambito territoriale di Parma n. 3 in data 21 marzo 2011, sono stati definiti, con validità fino al 27 settembre 2012, i limiti di accettabilità per gli scarichi dei reflui industriali in pubblica fognatura provenienti dagli stabilimenti esistenti delle produzioni tipiche insediati nei comuni di Calestano, Collecchio, Felino, Langhirano, Lesignano de'Bagni, Sala Baganza e Traversetolo confermando i valori previsti dai previgenti regolamenti comunali di fognatura;

considerato che:

- il vigente Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, approvato dall'Assemblea della cessata Autorità di Ambito territoriale di Parma con delibera n. 6 in data 29 agosto 2011, all'art. 25 comma 3, prevede che “ai fini della salvaguardia di produzioni tipiche di eccellenza agroalimentare ove siano verificate particolari condizioni nei tempi e nelle modalità di scarico tali da: consentire il corretto funzionamento dei sistemi di smaltimento a valle dello scarico in fognatura, non pregiudicare la capacità del depuratore pubblico a cui viene convogliato lo scarico e non compromettere i riutilizzi in atto delle acque reflue e dei fanghi di risulta dell'impianto terminale, potranno essere autorizzati dall'autorità competente, previo parere del gestore titolare dell'autorizzazione dell'impianto a cui vengono convogliati, scarichi di reflui da insediamenti industriali e/o

commerciali in deroga ai limiti della citata tabella 3 (*rectius: tabella 3 Allegato 5 parte 4^a d.lgs. n. 152/2006*)”;

- in esito agli approfondimenti condotti, secondo quanto previsto dall’Accordo di programma citato, è stata definita una proposta di nuovi limiti di accettabilità per gli scarichi dei reflui industriali in pubblica fognatura provenienti dagli stabilimenti esistenti delle produzioni tipiche insediati nei comuni di Calestano, Collecchio, Felino, Langhirano, Lesignano de’Bagni, Sala Baganza e Traversetolo ed afferenti ad impianti di depurazione con trattamento almeno secondario che consiste nella conferma dei valori previsti dai previgenti regolamenti comunali di fognatura con le seguenti eccezioni:

- per tutti i comuni

Cloruri	3500 mg/l
Grassi	500 mg/l
Solidi sedimentabili	---- mg/l

- per i comuni di Calestano, Collecchio, Felino, Langhirano, Lesignano de’Bagni, Sala Baganza

Fosforo	60 mg/l
---------	---------

Visto il verbale del Gruppo di Lavoro Ambiente, istituito nell’ambito del Distretto del Prosciutto, in data 5 settembre 2012 con il quale si approva la proposta di nuovi limiti di cui sopra;

Vista la nota trasmessa dal gestore del servizio idrico IREN ACQUA GAS S.p.A. in data 5 settembre 2012, prot. AT/2012/3961, con la quale si esprime parere favorevole, ai sensi dell’art. 25 comma 3 del vigente Regolamento del servizio di fognatura e depurazione della rispettiva gestione, all’adozione dei valori limite di accettabilità indicati nella proposta di cui sopra;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, dando atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione dell’entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell’art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000; a voti palesi e favorevoli,

DELIBERA

- 1) di individuare, ai sensi dell’art. 25 comma 3 del regolamento del servizio di fognatura e depurazione vigente nel territorio provinciale di Parma, quali limiti di accettabilità per gli scarichi dei reflui industriali in pubblica fognatura provenienti dagli stabilimenti esistenti delle produzioni tipiche insediati nei comuni di Calestano, Collecchio, Felino, Langhirano, Lesignano de’Bagni, Sala Baganza e Traversetolo ed afferenti ad impianti di depurazione con trattamento almeno secondario i valori previsti dai previgenti regolamenti comunali di fognatura, con le seguenti eccezioni:

per tutti i comuni:

Cloruri	3500 mg/l
Grassi	500 mg/l
Solidi sedimentabili	---- mg/l

per i comuni di Calestano, Collecchio, Felino, Langhirano, Lesignano de'Bagni, Sala Baganza:

Fosforo	60 mg/l
---------	---------

- 2) di disporre che i limiti di accettabilità di cui al punto precedente siano efficaci a far data dal 28 settembre 2012, dando atto che il mantenimento degli stessi è subordinato alla permanenza delle condizioni prescritte all'articolo 25 comma 3 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Virginio Merola

Il Direttore
f.to Dott.ssa Alessandra Neri

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Le suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

Bologna,
13/09/2012

Il Direttore
f.to Dott.ssa Alessandra Neri